



Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini"



Anno 2 Numero 1

Novembre 2002



Le nuove prime della nostra scuola

B E N V E N U T I !

Dopo il primo impatto cosa ne pensano

- Le nuove prime
- Problema acqua
- Minacce di guerra
- Adolescenza e depressione
- Vacanze
- Posta del cuore?

I ragazzi delle prime si sono trovati tutti molto bene (per ora).

Erano molto emozionati e fremevano nell'attesa di entrare nelle loro nuove aule, impazienti di ricominciare il loro primo anno scolastico nelle medie e di conoscere i nuovi professori e i nuovi compagni.

Samuele ad esempio era molto emozionato perché all'inizio non conosceva nessuno, ma ora si è ambientato molto bene.

A tutti è piaciuta l'organizzazione della scuola e sono già convinti che le medie siano meglio delle elementari, tranne qualche eccezione tra cui Francesca, che



dice che sono molto meglio le elementari. (Saranno i compiti?....)

Alcuni hanno proposto delle iniziative:

- Marta vorrebbe

migliorare la mensa;

- Alessandro vorrebbe togliere il rientro del martedì po-

Continua a pag. 3

Minacce

La guerra è alle porte?

Minacce di guerra... Io non so un granché di quello che sta succedendo in Iraq ma ho capito abbastanza per dire che quello che c'è in corso non sono soltanto "minacce". In Afghanistan c'è una guerra, una bruttissima guerra che va avanti da venticinque anni (da quando i russi hanno invaso lo

Continua a pag. 10



Una lettera

Gentile Dirigente della Scuola media statale sperimentale G.Mazzini,

Desidero ringraziarla personalmente per la partecipazione della Sua scuola alla cerimonia d' apertura dell' anno scolastico 2002\2003 celebrata al Vittoriano e trasmessa in diretta su Rai 1 il 18 settembre dalle 10.45 alle 12.30 e su Rai 3 durante la settimana dal 16 al 20 settembre, dalle ore 8 alle 9. La partecipazione della Sua scuola è stata particolarmente significativa per il successo dell' iniziativa.

Continua a pag. 7

Le iniziative della scuola

P r o b l e m a A C Q U A

LA GIORNATA DELL'ACQUA

Il 16 ottobre la FAO, con la partecipazione di alcune scuole (compresa la nostra) ha proposto come tema di quest'anno la scarsità dell'acqua nei paesi meno sviluppati. Ossia "L'acqua, fonte di sicurezza alimentare".

L'acqua potabile è una risorsa prezio-

sa, necessaria per la sopravvivenza dell'umanità, e al tempo stesso, sempre più scarsa e insufficiente per i bisogni di tutta la popolazione mondiale. I Paesi poveri sono quelli che maggiormente soffrono di mancanza di acqua, nell'agricoltura, nell' industria e per l'uso domestico.

Continua a pag. 6

LE NOSTRE NUOVE PRIME

Intervista al Dirigente Sulla nostra scuola

Sempre sulle iniziative di questa scuola abbiamo intervistato il preside;

Quali sono e quali sono state le iniziative prese da questa scuola negli ultimi 2 anni?

Sono state molte. Quelle che sono riuscite di più sono: *Concerto d'inverno, Gridiamo alla pace, La giornata interculturale finale, la giornata delle premiazioni, la dedica dell'aula magna a Nkosi Kumalo Johnson..*

In particolare mi preparo bene all'accoglienza del primo giorno di scuola che per molti, soprattutto per gli stranieri, può essere difficile.

Pensa che queste iniziative stiano funzionando?

Nella maggior parte sì, anche se stiamo perfezionando le giornate per le 5 aree geografiche dei paesi da dove provengono i ragazzi stranieri della nostra scuola.

Da quando è venuto in questa scuola, ha proposto varie interessanti iniziative, perché?

Perché credo che la scuola debba essere un luogo di ricerca e di promozione culturale e che inoltre debba dare un messaggio alla società. Promuovere iniziative era già nella storia di questa scuola, io non ho fatto altro che potenziare questa tradizione.

Pensa che noi ragazzi abbiamo collaborato con entusiasmo alle iniziative?

Mi sembra di sì, via via vi vedo sempre più coinvolti. Queste



PRIMA A

iniziative vi aiutano a crescere e inoltre chi rende possibile la realizzazione di queste iniziative siete voi.



La prima A è attenta!



lizzazione di queste iniziative siete voi.

Secondo lei quale è stata l'iniziativa riuscita meglio?
Quella del 21 marzo: Gridiamo la pace. E' stato bellissimo vedere una scia di magliette rosse abbracciare insieme il Colosseo!

PRIMA B



Ecco la mitica prima B

Ha dei progetti per iniziative future?

Certo!!!!!!!

riGrideremo la pace, faremo un carnevale multietnico dove le prime e le seconde presenteranno delle fiabe dei diversi paesi come tableaux vivants, usando il linguaggio della comunicazione.

Infine voglio fare una gara di grammatica e una di matematica a diversi livelli con una premiazione finale!!!!!!
AIUTO!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Ada Gianpiero Demetra
3^B

PRIMA C



Continua dalla prima

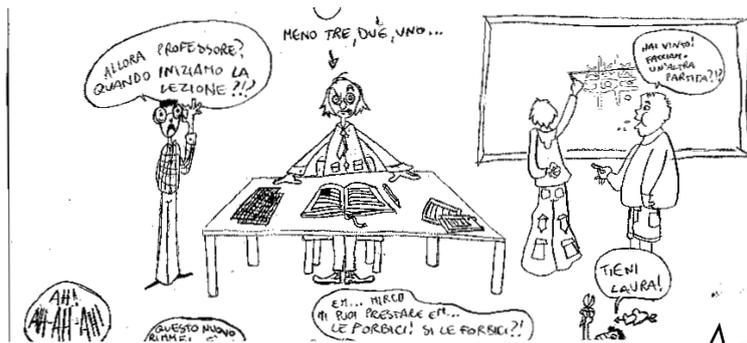
meriggio, ma fare lo stesso due lingue;
 - Giacomo propone ricreazione più lunga e campi sportivi.
 A tutti è piaciuta la mescolanza tra ragazzi di popoli diversi; l'intreccio tra le lingue, le culture e le religioni.
 Per adesso sono contenti di stare qui, ...chissà tra qualche mese.....

Cari ragazzi,
 noi, che stiamo qua da tre anni vi possiamo assicurare che questa è una bellissima scuola; ha moltissime iniziative, alcune divertenti altre meno, ma tutte molto impegnative.
 Anche noi ci lamentiamo delle ricreazioni troppo corte ma vedrete che vi troverete benissimo anche se dovete stare qui, ancora per molto e molto tempo...
 Tommaso, Malika, Francesca 3B

La prima C colpisce ancora

Nazioni alunni stranieri

Gran Bretagna	6
Francia	6
Cina	6
Filippine	4
USA	4
Ecuador	4
Perù	4
Capo Verde	3
Libano	3
Etiopia	3
Caraibi	3
Romania	2
Albania	2
Eritrea	2
Olanda	2
Somalia	2
Algeria	1
Santo Domingo	1
Colombia	1
Cile	1
Egitto	1
Grecia	1
Madagascar	1
Argentina	1
Bulgaria	1
Canada	1
Russia	1
India	1
Brasile	1
Irlanda	1
TOTALE	70



PRIMA E



La prima E esplose!

Altro sulla scuola

ELENCO GENITORI STRANIERI

Albania	1
Algeria	1
Angola	1
Argentina	1
Austria	2
Belgio	1
Brasile	2
Canada	1
Capo Verde	3
Caraibi	2
Cina	12
Colombia	4
Egitto	2
Equador	6
Eritrea	2
Etiopia	3
Filippine	5
Francia	4
Germania	1
Grecia	1
Kenia	1
India	2
Inghilterra	5
Iran	1
Irlanda	2
Libia	2
Madagascar	1
Olanda	2
Perù	4
Russia	2
Senegal	1
Somalia	2
Ucraina	2
U.S.A.	5
Venezuela	1



Le esperienze di una ragazza venuta in Italia

ESPERIENZA INTEGRAZIONE

La sua esperienza è piaciuta molto perché lei si trova molto bene con i compagni e con i professori.

L' Italia, in genere, è molto bella, (secondo lei), con gente simpatica e divertente. A scuola lei si è adattata molto velocemente. Tutti gli alunni sono molto felici di avere dei compagni nuovi. I professori l' hanno aiutata quando lei era in difficoltà.

Infine lei si trova benissimo in questo paese perché è molto aperto a gente straniera.

Anche le persone della Romania erano entusiaste del suo venire in Italia! Lei, adesso, non vuole assolutamente ritornare nel suo paese di origine, perché ritiene migliore anche la vita quotidiana, così diversa da quella cui era abituata.

Un altro esempio di ragazzo venuto in Italia

Quando ha cominciato la scuola, in un quartiere di periferia, i compagni erano molto felici di avere un nuovo compagno anche se non tutti. Dopo qualche giorno quando lui ha conosciuto gli insegnanti e ha osservato che un' insegnante lo guardava un po' strano, ma non se ne era curato. La professoressa gli ha posto qualche domanda riguardo il suo paese ma se la risposta non la soddisfaceva, smontando ciò che affermava, diceva che il suo paese era strano e che lui aveva detto delle bugie.

Pur sapendo che era nuovo e principiante dello studio della lingua italiana l' insegnante diceva di fare per casa i compiti assegnati a tutta la classe, praticamente impossibili per lui.

Quando lui arrivava a scuola con i compiti sbagliati, lei gli dava dell' incapace e che nemmeno nel suo paese era in grado!! Alla fine, ha rinunciato a frequentare quella scuola si è trasferito

in una scuola più piacevole, questa!!

Petronela, Virgilio 3 B



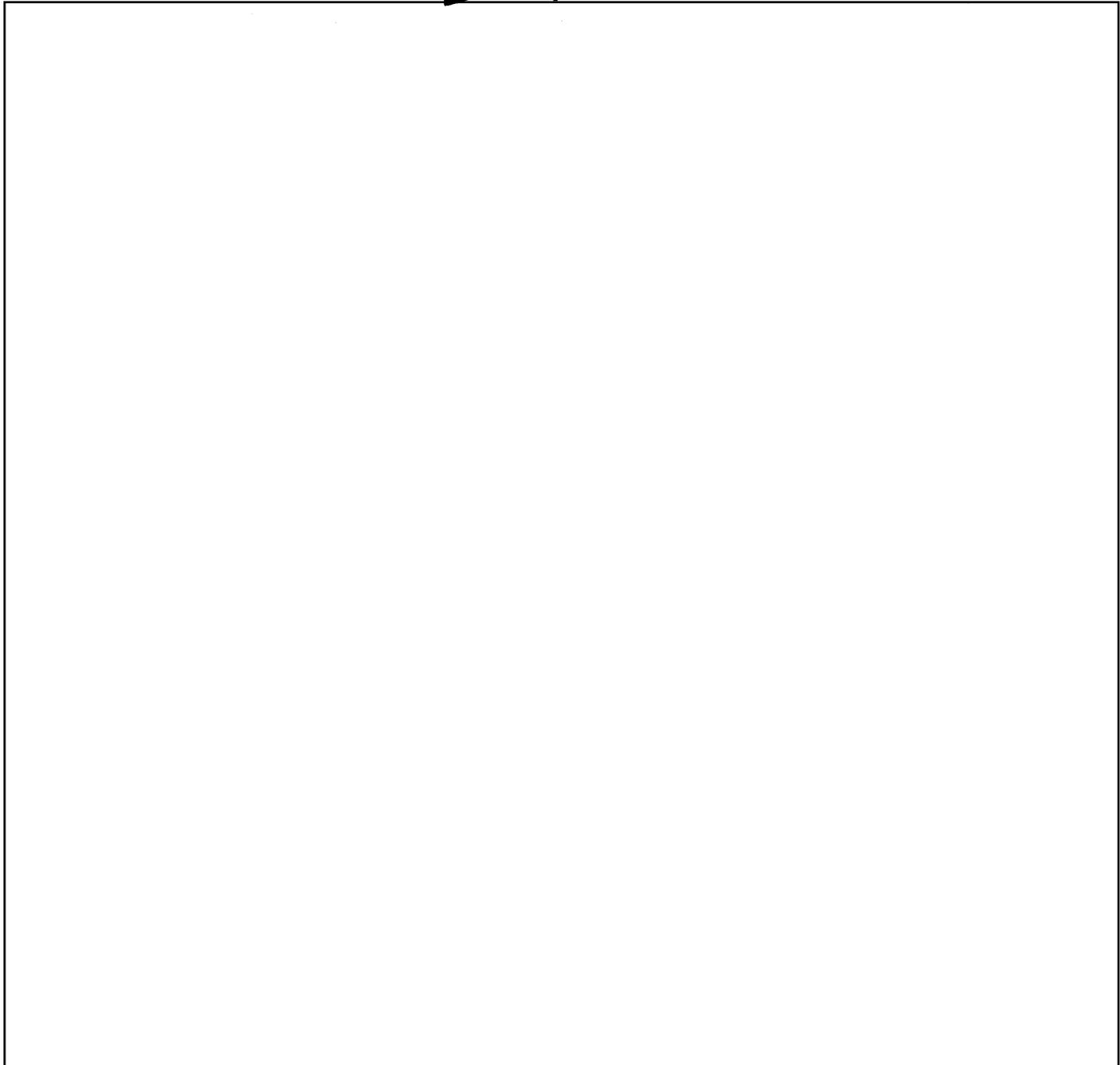
La nostra scuola

La nostra scuola la riteniamo molto educativa per i valori che ci insegnano, come la tolleranza e l'amore per il prossimo, indiscriminatamente per il colore della pelle. Anche se ultimamente si sono verificati episodi di intolleranza verso il nostro Preside che smentiscono del tutto i valori per cui questa scuola è famosa. Secondo noi non sono rilevanti perché riflettono il pensiero di poche persone, mentre sappiamo che la maggior parte degli studenti non pensa allo stesso modo. Il razzismo è uno dei più grandi mali al mondo, e a causa di questo sono stati commessi feroci crimini; ma purtroppo non è ancora stato sconfitto, e noi chiediamo aiuto a voi, cari lettori del nostro giornale per far sì che il nostro sogno si avveri. Un sogno che va avanti da anni, costante. Il sogno e la certezza... La certezza e il sogno che pur essendo tra noi diversi dentro e fuori, siamo uguali. Uguali nei diritti, uguali nei doveri, uguali nei sentimenti, uguali nella voglia di vivere.

Blaise, Carlo 3 B

Pagina Bianca

Per tutti gli articoli, disegni, spunti che vi possono venire in mente per il prossimo numero del Giornalino!!!



IL PROBLEMA DELL'ACQUA

Cosa ne pensate della manifestazione?

Caterina Manco: secondo me, è stata una cosa giusta da fare e spero che possa servire veramente. **Funzione obbiettiva sala 3 CITAS:** molto interessante...sensibilizza. Ma più che altro, serve per fare conoscere i vari problemi presenti nel mondo.

Rappresentante ministero dell'istruzione: Andava fatta, perché dobbiamo pensare alle persone meno fortunate di noi. Spero che questa sia una scossa verso i governi del mondo.

Sindaco di provincia: E' una cosa positiva.

Nonno: La cosa più importante che si potesse inventare; voi costituite il futuro e dovete sensibilizzarvi su questi tipi di problemi.

Mariangela Caturano: E' una manifestazione importante anche perché questo anno l'ONU è stata molto aiutata dai ragazzi.

Anonimo 1: Bellissima e interessantissima.

Prof.sa Frassino: Bella e utile soprattutto per coinvolgere.

Prof.sa Chierocanza (liceo KANT): E' molto interessante ma doveva essere più coinvolgimento.

Prof.sa Chimenti: E' importante per voi...e il vostro futuro.

Anonimo2: molto interessante soprattutto perché ci sono persone come voi che rappresentano il futuro della nostra umanità.

Può servire veramente; è un vero rimedio?

Caterina Manco: Credo di sì, perché fa conoscere questi problemi.

Funzione obbiettiva sala 3 CITAS: Penso di sì, ma bisogna che questa manifestazione si trasformi in fatti concreti.

Rappresentante ministero dell'istruzione: Sicuramente non concretamente

Sindaco di provincia: Spero, da sola sicuramente no; ma serve ugualmente per sensibilizzare

Nonno: Infarto...non posso risp.

Mariangela Caturano: Niente è rimedio definitivo ma tante piccole cose ne fanno una grande.

Anonimo1: Può non servire concretamente ma spiritualmente serve per pensare ai problemi reali...e a sensibilizzare i ragazzi.

Prof.sa Frassino: No, meglio fare francese

Prof.sa Chierocanza: Non è una cosa risolutiva ma speriamo che serva.

Prof.sa Chimenti: Questi sono messaggi che fanno bene a tutti.

Anonimo2: No, sicuramente no!

Perché ci sono poche persone?

Caterina Manco: ..non risponde.

Nonno: Perché c'è scarsa sensibilità.

Mariangela Caturano: Non c'è poca gente, ci sono più di 300 ragazzi.

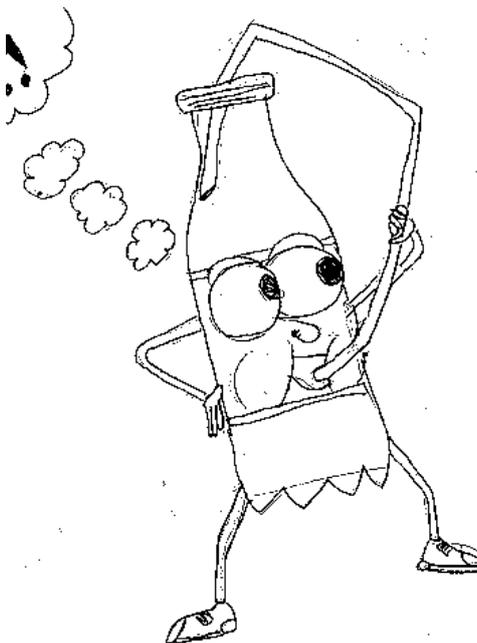
Anonimo1: Perché non c'era abbastanza pubblicità

Prof.sa Frassino: Perché molti ragazzi e genitori non sono venuti.

Prof.sa Chimenti: Molti alunni non sono venuti e perciò neanche i genitori.

Perché l'ONU pensa di poter risolvere questi problemi ma poi è con la guerra?

Caterina Manco: Perché l'ONU pensa



ancora di essere molto potente e invece si è indebolita, per questo i paesi più sviluppati decidono per lei.

Nonno: L'ONU non ha tutti i paesi liberi nelle loro scelte, conta di più il voto paesi più sviluppati che hanno interessi finanziari a sostenere le industrie delle armi.

Mariangela Caturano: NO, l'ONU pensa a tutte e due.

Anonimo1: Sono i paesi più sviluppati che decidono, e decidono come

usare i soldi dell'ONU.

Prof.sa Frassino: Perché deve pensare a risolvere il problema del terrorismo.

Prof.sa Chierocanza: L'acqua è un elemento fondamentale, io credo che per risolvere il problema del terrorismo forse, si potrebbe non fare la guerra.

Prof.sa Chimenti: Questa è una guerra importante, il terrorismo va distrutto.

IL nostro governo è veramente democratico? Se sì, perché vota per la guerra?

Caterina Manco: No, il nostro governo non è democratico, o meglio, noi non siamo in democrazia, perché in un vero sistema democratico prima si deve sapere la verità e poi si può scegliere.

Nonno: Ci sono alleanze che i governi hanno deciso di rispettare, noi dobbiamo seguire l'America perché le siamo riconoscenti.

Mariangela Caturano: Non voglio fare commenti politici ...

Anonimo1: Il nostro governo è democratico e la guerra risolve tutti i problemi.

Prof.sa Frassino: Non risponde

Prof.sa Chierocanza: Certo, anche se sono contro la guerra.

Prof.sa Chimenti: Questa è una guerra importante contro il terrorismo e dobbiamo vincerla.

E l'America che ha molti soldi non potrebbe usarli per l'acqua ad esempio invece che per la guerra?

Caterina Manco: Ci sono alleanze che il governo ha deciso di rispettare. Noi seguiamo l'America, le tradizioni italiane e i paesi che sostengono l'ONU. Gli Stati Uniti hanno debiti...

Mariangela Caturano: L'America non pensa all'acqua...

Nonno: L'acqua? L'America ora deve pensare solo alla guerra.

Anonimo1: Sì, l'America ha tanti soldi ma ora come ora ha anche tanti problemi.

Prof.sa Chierocanza: Ora l'America pensa agli interessi del suo popolo... l'America vuole vincere.

Prof.sa Chimenti: Non voglio dire niente.

Continua da pag. 1

Cordiali saluti.

Roberto Pesenti

Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

ASCOLTANDO....

Ascoltando il mare di sera sulla spiaggia deserta
Tutti i tuoi pensieri e problemi scompaiono
Il rumore delle onde
Che sbattono contro gli scogli
Ti avvolge e ti cattura la mente,
non pensi a niente,
un vuoto dentro di te.
Ecco quello che mi succede
Quando ascolto il mare.

Mare

Le sue onde bianche
Trasportano su e giù
Partendo da dove
Nessuno sa,
la luce di un giorno
che d'incanto sparisce
e d'incanto riappare.

Acqua e i suoi derivati

Piove, piove dappertutto
Ma non piove dove è asciutto.
Bagnan le strade, le piazze, i giardini
Ma non bagnan i deserti dei grandi e i piccini.
L'acqua è preziosa, la pioggia pure,
e senza essa crescon paure.
L'acqua è vita e felicità
E senza essa c'è povertà

Davide 3 E

Acqua cristallina
Con la tua purezza
Ci risvegli ogni mattina
Ogni giorno diminuisce
Ti beviamo e ti sprechiamo
Però noi non lo capiamo
Che te ne vai piano piano...

Leo 3A

Rimasi solo in riva al mare...

Solo come una foglia
Dispersa nel vento
Di fronte a me
L'immensa distesa azzurra
non ho nessuno con me
solo le onde
e il fruscio dell'acqua
a tenermi compagnia:
sono a casa.

E ORA POESIE

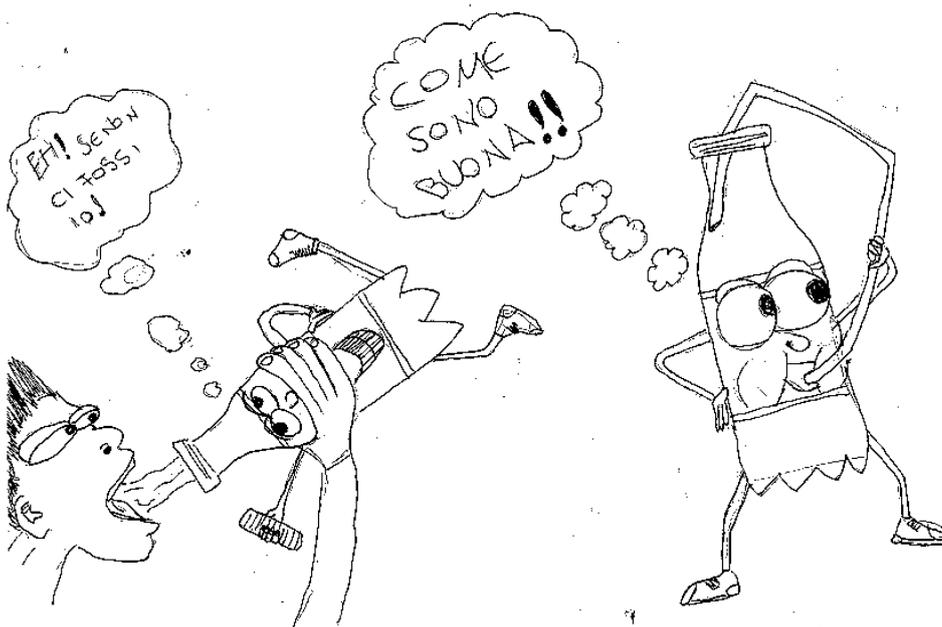
Rumori dal bosco

Dolci rumori sentii
Quella volta
Nel bosco
In un bosco incantato.
Gli uccelli cantavano una melodia
dolcissima
Una ninna-nanna.
E il vento,
quel vento che mi faceva venire voglia
di volare
muoveva le foglie delicatamente
con qualche lamento ogni tanto.
E gli scoiattoli sugli alberi
Alle prese con il loro cibo prezioso
Da conservare per un prossimo inverno
gelato.
Ecco: sentii un rumore,
un rumore caldo e simpatico,
era un piccolo ruscellino, forse appena
nato,
dolce e innocuo,
andava avanti per il suo corso
alla ricerca di un compagno.
Era così bello
E la sua acqua così chiara e limpida,
fresca.
Ma un rumore cancellò
Quell'atmosfera di serenità
Era una cascata forte e agitata
Forse spaventata
Che inghiottì in un sol boccone,
l'impotente ruscello
Che, senza dire una parola,
morì lì,
in quel bosco in cui,
probabilmente,
era nato...

Francesca 3 b

L' acqua

La più grande fonte di vita
Nel mondo
Creata da dio
Per vivere
L'acqua
La vita
Ma nello stesso momento
La sofferenza



La FAO vuole sensibilizzare i Governi e l'opinione pubblica sulla necessità di gestire in modo sostenibile questa risorsa vitale.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha invitato tutte le scuole a partecipare a un concorso per coinvolgere gli studenti riguardo il delicato tema della scarsità dell'acqua.

In occasione della Giornata, sul sito della FAO www.feedingsminds.org, sono stati per la prima volta pubblicati i progetti, realizzati da un gruppo di scuole elementari, medie e superiori, sui temi della cooperazione e della solidarietà internazionale.

Al progetto hanno partecipato le Scuole: Scuola Media "G.Mazzini" Liceo Classico "Kant" Scuola Media "Montezemolo" Istituto Comprensivo di Monterotondo (Roma)

Sono progetti didattici ed azioni concrete che contribuiscono a risolvere i problemi di chi soffre per la fame e malnutrizione.

Noi studenti con l'aiuto di alcuni ambasciatori della FAO inseriti nel progetto Feedingsminds, già illustrato precedentemente, del MIUR e del MAIS abbiamo manifestato all'ombra del Colosseo per richiamare l'attenzione dello Stato su questo problema. La manifestazione si è aperta con il discorso del Preside che ha presentato i vari rappresentanti delle istituzioni prima elencate; si è proseguito con varie dimostrazioni musicali (un concerto dell'orchestra composta dagli alunni della Scuola e da alcuni solisti) e poi sono stati lasciati volare dei palloncini verso il cielo con attaccate delle poesie scritte da noi riguardanti l'acqua come messaggio di solidarietà verso i paesi meno fortunati. È stato ufficialmente consegnato al MIUR ed alla FAO un cd contenente i lavori delle scuole aderenti al progetto. Sono stati anche donati in maniera simbolica (ma anche in numero maggiore nella realtà) un pallone da basket, un banco, una bicicletta e delle pigotte realizzate da alcuni di noi.

Il concerto è stato realizzato unicamente dai ragazzi della Mazzini e dal coro UNICEF che hanno suonato violini flauti e chitarre. Oltre alle poesie abbiamo realizzato cartelloni, striscioni e decorazioni varie che poi abbiamo esposto alla manifestazione. Lo scopo principale della realizzazione delle poesie è il provare a poter sensibilizzare le persone e chi potrebbe risolvere o migliorare questi problemi.

Mattia, Susanna 3B, Carolina 3D

Ancora poesie

Sa ilog ay walang hangganan

Sa ilog ay walang hangganan
Sa pagdaloy ng tubig sadyang
Ikaw ay masisiyahan
Sa mga alon na dumadalon
Sa tabing ilog
Nawala ang kalungkutan
Sadyang sa ilog ay
Walang hangganan

Sa ilog ang mundo'y tahimik
Sa bawat tunog na iyong naririnig
Mga ibon na nagsisipag-awit
Ang masarap na hangin na dumadaan
Sa tabing ilog, sadyang tahimik

Sa tabing ilog
Panaginipay walang hanggan
Naghihitay at naghahangad
Sa bawat daloy ng tabig sa ilog
Sa ilog ay walang hangganan

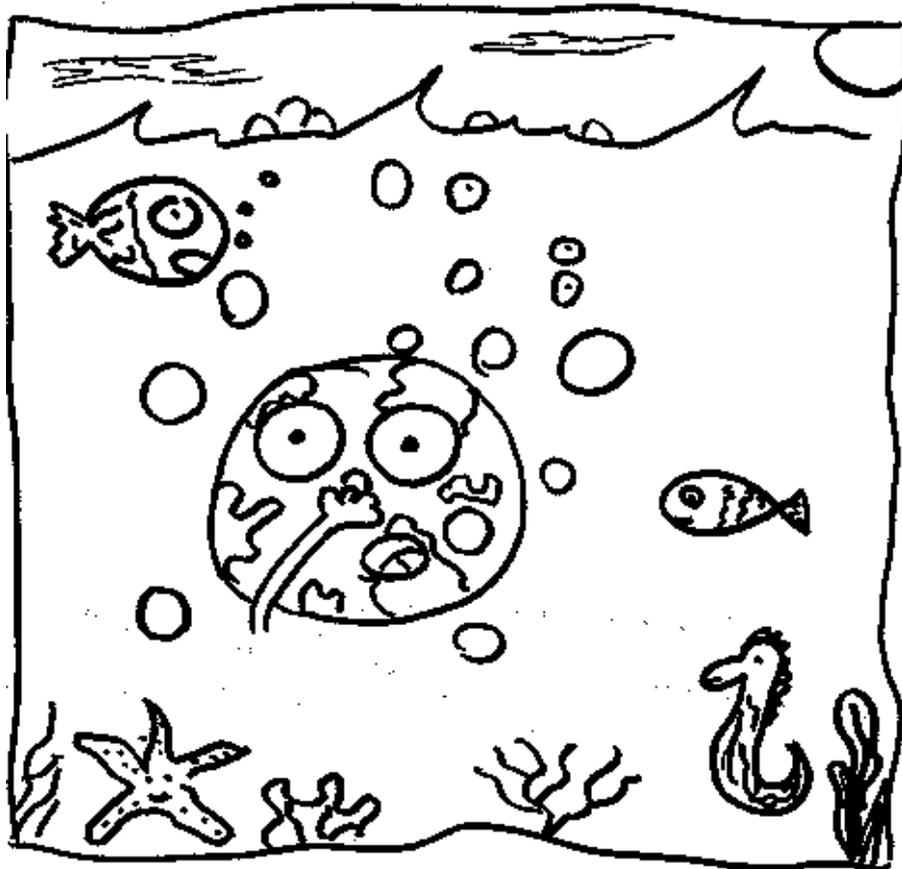
Il fiume non ha fine

Il fiume non ha fine
Ogni volta che scorre
Ti ispirerà
Le onde passano
Le onde schizzano
Vicino al fiume
Ogni tuo dispiacere passa
Il fiume non ha fine.

Nel fiume il mondo è silenzioso
Ogni rumore che tu senti
Sono solo gli uccelli che cantano
L'aria fresca ti passa vicino
Il fiume è molto silenzioso

Vicino al fiume
I sogni sono infiniti
Aspettando con desiderio
In ogni onda che scorre nel fiume
Il fiume non ha fine.

De Sosa, 3 B



ADDIO ALL' ADOLESCENZA

L'Adolescenza è una parte della vita molto importante, perché questi sono i momenti più belli della nostra esistenza.

Questi 3 anni delle medie, sono stati indimenticabili per noi della terza B.

Nell'adolescenza ci sono molti cambiamenti, si diventa più maturi, più responsabili, il comportamento si trasforma.

Gli anni passano in fretta, questi momenti durano troppo poco, e magari fra qualche anno ci sembrerà solo ieri!!

Penseremo agli amici, alla scuola, alle giornate passate insieme alle persone più care, penseremo all'estate, il momento più

rilassante dell'anno scolastico, le vacanze passate insieme a tutti, le feste, i compleanni. I ricordi saranno ancora più preziosi.

Non ci sembra vero che quest'anno, pur uniti come siamo, ci scioglieremo e ci perderemo di vista ma i ricordi resteranno per sempre nel nostro cuore un luogo protetto e prezioso.

Questi momenti sono i migliori, speriamo di non perderci di vista ma ci saranno molti cambiamenti personali, insomma tutto non sarà mai come prima, sarà diverso, sarà complicato, sarà insomma molto triste.

Nell'adolescenza tutti noi ci sentiamo grandi ma in verità, in verità siamo tutti reputati picco-

li dal " mondo degli adulti". Ci sono molti litigi in famiglia, non si va d'accordo, ci sono opinioni diverse. Ma di solito l'Adolescenza è meno complicata di quanto si possa immaginare, ci fa capire tutti gli errori commessi e che sicuramente potremmo commettere, per non commetterli più, e la nostra intelligenza (sicuramente maturata) ci fa sviluppare ragionamenti più elevati, rispetto al periodo dell'infanzia.

VI AMIAMO, TERZA B, SARETE SEMPRE NEI NOSTRI CUORI !

Altri temi su questo alla pag. 12



Continua dalla prima

'Afghanistan e gli Americani hanno mandato i talebani per scacciarli) perché era una guerra tra gente povera e tanto lontana, ma ora riguarda da vicino anche noi che siamo così distanti. L'11 settembre sono state attaccate 2 torri ed è morta tantissima gente; da quel giorno gli americani pensano che catturando le persone che hanno fatto questa cosa terribile alle torri risolveranno il problema. Io credo che la guerra non risolva il problema! La guerra è una cosa orrenda e fa male agli innocenti. I bambini in Afghanistan fanno fatica a essere cuccioli, hanno le facce serie e tristi ; forse perché non possono giocare nei bellissimi prati perché sono state sotterrate centinaia di mine anti-uomo, poi se ti salta una gamba sai che divertimento! Oppure sono tristi perché le loro mamme fino a pochissimo tempo fa dovevano andare in giro con il viso coperto. Per loro la scuola è importante e sanno che imparando più cose possibili potranno cambiare questa società ingiusta e stupida! Pensate come dev'essere nascere e morire senza mai vedere cos'è la pace.... Non lascia tregua la guerra. E' spietata. Va avanti come un fiume in piena.. Nulla se non il buonsenso la potrà fermare. Io so che la guerra in Afghanistan è considerata finita, perfino le truppe da noi inviate., sono tornate, e ora ne sta per iniziare una in Iraq ma per me è sempre la stessa guerra, una guerra che viene mascherata come religiosa, umanitaria, pa-

triottica e idealista... tanto per chi la combatte un buon motivo c'è sempre. Questa è una guerra combattuta perché fa comodo agli Americani; il mercato più sviluppato in America è quello bellico, ma che senso ha fabbricare armi se poi non si usano? Questo è uno dei veri motivi, e poi c'è la vecchia storia del petrolio che tutti vogliono e va a finire che ci "bisticciano sopra". Il centro dell'attenzione è passato da Bin Laden a Saddam Hussein in due minuti e io non ho capito ancora in che modo!

In Afghanistan è stata fatta terra bruciata e Bin Laden probabilmente è morto ma noi neanche ce ne siamo accorti!

Gino Strada (il fondatore di Emergency) ha detto: " l'attacco alle torri è stato un terribile atto di terrorismo ma anche i bombardamenti a Kabul e in tutto l' Afghanistan lo sono stati!" Io mi trovo d'accordissimo con lui.

Per le televisioni e tutti i mezzi di comunicazioni la guerra è un avvenimento che tutti seguono e quindi conviene ricamarci sopra e nascondere alla gente fatti che potrebbero cambiare completamente il modo di vedere la questione.

Per me la guerra è una scelta, non un dovere imposto dalla società. La scelta che è stata fatta ed è stata pure "accesa" e noi ora ci troviamo ad affrontarla.

Questa era la mia opinione (forse anche un po' troppo di parte). Io passo e chiudo.

BIANCA 3B

dalla lontana Arabia Saudita, Muhammad Bin Laden. Vuole fare affari, e capisce di dover frequentare gli ambienti che contano. Succede poi che egli muore in un misterioso disastro aereo, lasciando l'eredità e le amicizie ormai consolidate al figlio Salem, fratellastro di Osama. Questi si dà fare fondando una compagnia aerea, la Bin Laden Aviation, sempre frequentando la famiglia Bush, prima con il padre direttore della CIA, nonché presidente nel '91-, e poi col figlio. I Bush e i Bin Laden, sono dunque, soci dal '70. Il business del petrolio è il loro affare e la loro ricchezza. Bush Junior, laureatosi nel '75, decide di entrare nel mondo degli affari: fonda l'Arbusto Energy, una compagnia petrolifera. Fra il suo gruppo nel consiglio d'amministrazione c'è Salem Bin Laden e Khaled Bin Mafhouz, ritenuto uno dei migliori alleati di Osama, C'è da aggiungere che, su di Mafhouz, e su di Salem Bin Laden, esiste un fascicolo negli archivi della F.B.I., per presunto commercio di droga negli U.S.A. .E che anche Bush junior ha avuto numerosi problemi per via della droga e dell'alcool.

Salem bin Laden muore, come il padre prima di lui, misteriosamente in un incidente aereo, nel 1988. George W. Bush fonda la Bush Exploration; i legami tra Bush e le famiglie saudite durano fino agli anni '90. Infine nel 2001 Bin Laden è accusato della distruzione delle Twin Towers e Bush dichiara guerra all'Afghanistan. Ma scopriremo mai la verità?

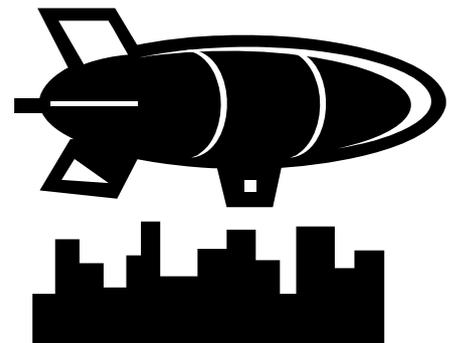
Blaise, Carlo 3B

Legami tra Bush e Osama Bin Laden

Gli Stati Uniti, colpiti al cuore dall'attentato dell'11 settembre, dichiarano guerra al regime dei taliban, più complessivamente, danno il via a quella che tutti definiscono "guerra al terrorismo" (ma una guerra, anche se ridefinita, sempre guerra rimane. Guerra con milioni di morti e feriti) e in particolare a un gruppo di persone: i terroristi. Il più "brutto e cattivo" di questi sovversivi risulta essere Osama Bin Laden, un ricchissimo uomo d'affari, che finanzia una vera e propria organizzazione ramificata un po' in tutto il mondo. Sospettato di essere anche il mandante dell'attentato, gli si dà la caccia. Meno male, si dirà: siamo riusciti - anzi, gli Stati Uniti sono riusciti - a

dare un volto ad un nemico che, non essendo uno stato o una nazione, rischiava di rimanere senza volto. L'identificazione del colpevole è bastata per giustificare gli attacchi che hanno ormai distrutto l'Afghanistan, luogo in cui si suppone risieda il capo dei Senza Volto. Puntualizziamo che Bin Laden non ha mai dichiarato pubblicamente la sua colpevolezza, rivendicando gli attentati.

Ma fino a qualche anno prima dell'attacco, il clan dei Bin Laden faceva affari con la famiglia dei Bush per un giro miliardario di petrol dollari, che hanno contribuito ad accrescere notevolmente il potere di ambedue le famiglie. Negli anni '60 arriva in Texas,



Minacce di guerra all' orizzonte?

Già, la guerra è all' orizzonte, ormai manca poco, almeno così pensa la maggior parte delle persone.

Persone che purtroppo hanno perso nella via della vita la speranza, o per troppe delusioni o per troppi sogni non esauditi.

Io della guerra so poco...perché voglio saperne poco. Credo che la guerra sia solo un riparo per troppe domande, troppe risposte e troppa pazienza; domande, risposte e pazienza a volte serve troppa fatica.

E' così secondo me che è incominciata la guerra. Non per colpa della politica, dell'economia; tutto questo è solo una scusa per girare la frittata.

Alla fine tutte le guerre sono ingiuste, tutte abbastanza lontane dalla realtà dichiarata dai media. Tutte con secondi fini. Forse quando si fa la guerra si prova così tanto orgoglio da non rendersi conto che si sta facendo del male non solo a gli altri ma anche a se stessi.

Io alla guerra non ci avevo mai pensato veramente; ma poi quando vedo il telegiornale e tutte quelle povere anime condannate ad una vita pove-

ra, incerta... Cose che a noi sembrano lontane anni luce e che invece sono appena dietro l'angolo....

È come se mi dividessi in due: una parte di me dice: "Ma perché non prendi il fucile e gli fai vedere che non sei da meno di loro !"; l' altra parte invece: "Meno male che c'è ancora qualcuno contro la guerra".

Che strano!!!

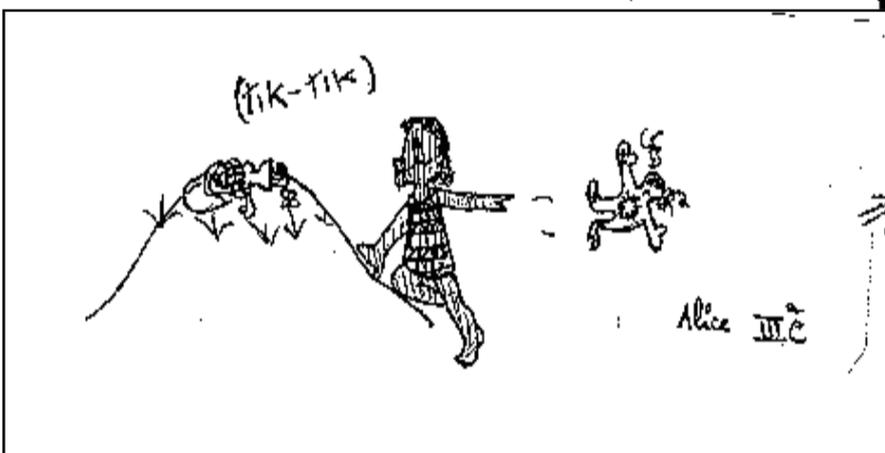
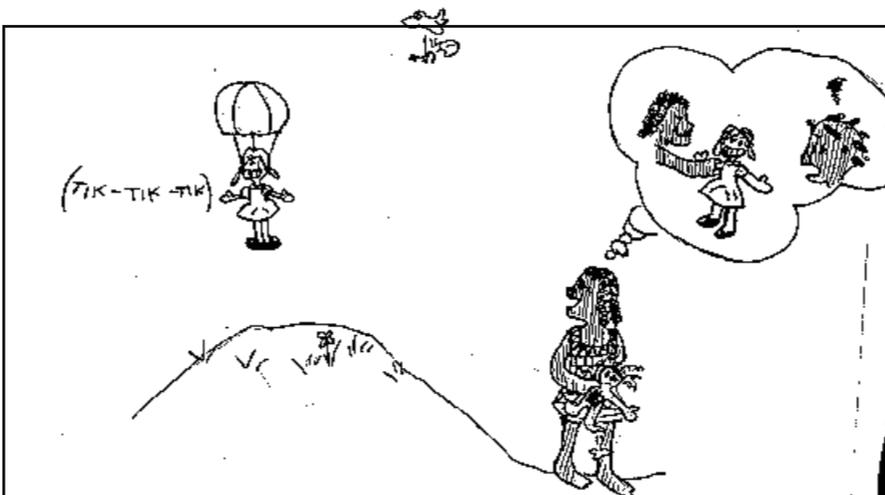
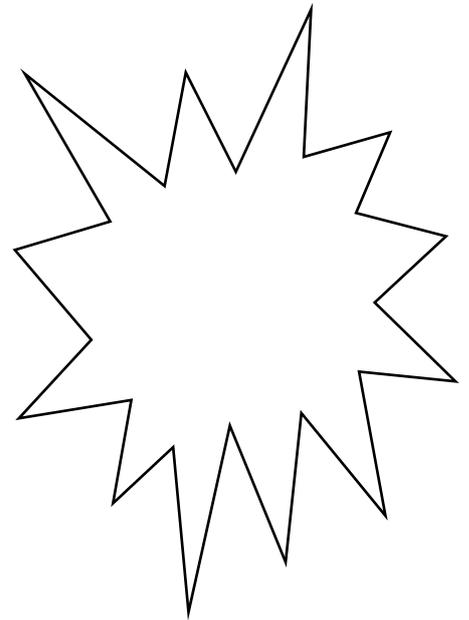
Combattere senza sapere veramente come andrà a finire, combattere sacrificando la tua vita per uno stupido pezzo di carta o un pezzo in più di terreno o per ideali distorti..

Forse ci sono troppe domande che un giorno dovrò fare; ma le parole non potranno cancellare tutto il male che ha fatto e che continuerà a fare la guerra.

Una guerra che purtroppo non finirà mai, perché ci sarà sempre qualcuno che attaccherà briga; e anche se finirà sarà troppo tardi per molta gente innocente.

Se la guerra è veramente all' orizzonte preferisco viverla in un mondo piatto ma con un futuro migliore.

Malika, 3 B



La depressione giovanile

Vivi la vita finché sei vivo

Salve... Salve a tutti i lettori, aficionados e non, del nostro giornalino, da Carolina, ancora una volta davanti allo schermo del suo computer per parlare dei problemi dilaganti fra noi giovani. Come l'altra volta, (si parlava delle prevaricazioni) intendo ribadire, che non mi sto servendo di mezzi giornalistici per problemi, e/o ragioni personali. Cerco solo di trattare, prima su piano scientifico, poi su quello più affettivo, l'argomento.

DEPRESSIONE..... Che parolone! Molti diranno: "Ma noi, depressi? Al massimo gli adolescenti potranno sentirsi un pò giù! La depressione è una cosa da persone di 40 anni! Da vecchiardi delusi e frustrati!!!!" E invece no! Chiaramente si stanno sbagliando. Abbiamo fonti scientifiche, che testimoniano che quella strana sensazione che gli adulti minimizzano come stanchezza o come chissàcosa, è DEPRESSIONE GIOVANILE D.O.C. . Vediamo un pò la Scienza che sorprende ci riserva (o non ci riserva?)

La depressione.... in noi adolescenti.

Le caratteristiche del depresso base;

ovvero

12 punti fondamentali per identificarsi come tale

- Facile irritabilità
- Sentimenti d'inutilità
- Svogliatezza persistente
- Crisi di pianto
- Stanchezza cronica
- Disturbi del sonno e dell'appetito
- Aggressività (a volte il depresso cerca di reprimerla, sbottando con grandi manifestazioni di rabbia)
- Rifiuto dell'autorità
- Perdita d'interesse per gli amici
- Ricerca del rischio
- Ipercriticismo verso se stessi
- Idee e fantasie di morte

Se almeno 8 di questi punti vi calzano

a pennello, COMPLIMENTI!!! Vostra madre potrà solo che ritenervi depresso/a. Riguardo a questa "/a" va aggiunto che, per la media italiana, le ragazze sono il doppio dei ragazzi.

Volete un altro pò di numeri, o passiamo ai "rimedi"?

Meglio aggiungere ancora qualche dato, vè!...

IN ITALIA

- 2% i bambini tra i 6 e i 10 anni depressi
- **5,3% gli adolescenti tra 11 e 14 anni depressi**
- 13,8% gli adolescenti tra 15 e 19 anni depressi

Avete visto? La colonnina che ho evidenziato è quella della fascia d'età che abbiamo nella nostra scuola.

Molti degli psicologi presenti in questo Paese, vogliono sottolineare cosa viene inteso oggi come depressione giovanile.

Non dobbiamo immaginarci cure a base di Prozac, calmanti, camice di forza.... questo è proprio ciò che va evitato!!!! Se i vostri genitori vi mandano da uno psicologo, e questo prescrive una tale "cura" è solo un pazzo dal quale scappare a gambe levate!!! L'importante è parlarne! Parlarne con chi



vi pare. Con il vostro psicologo, in casi estremi prendete vostra madre (o chi per lei) la mettete a tavolino (magari davanti a un tè che le fa schifo, ma che tanto berrà per non offendervi) e vuotate il sacco (ad esempio io una cosa del genere non la potrei mai fare, ma magari voi sì! Io mi limito a suggerire metodi.....) Un consiglio. Se siete religiosi, non parlatene a quel vec-

chio borioso del confessore della parrocchia. Se ne uscirebbe molto probabilmente con una paterna sui peccati, e vi sarebbe solo sentire peggio per una colpa che non avete commesso!!!! (o che avete commesso, e che lui enfatizzerà)

L'importante, il concetto che nessuno di coloro che fa ruotare il nostro mondo, la nostra vita fino ai fatidici 18 ANNI non capisce che abbiamo il diritto di sentirci giù, di piangere per quelle che loro reputano stupidaggini. Per quelle che LORO ritengono stupidaggini, e che per noi magari sono il fulcro di tutto! Già vedo le scene :

1- Padre furioso per un pò di matita sotto gli occhi : "Ma quanti anni hai? A 18 anni, quando sarai fuori dalla mia casa ti concenterai così!!! Mi hai forse preso per scemo? A 50 anni mica si diventa del tutto rincoglioniti!! (Immagino già che il Prof. Castelli mi censurerà....)"

2- Madre adirata per le crisi di pianto dopo la rottura:
"Che sarà! A 13 anni!!! Aspetta a crescere! Distratti piuttosto! Studia, vai a danza (è sottinteso qualunque tipo di sport) che ne so! Ora mi hai proprio stufato! Piantala di piagnucolare! Per un cretinetto/a! Con che diritto piangi alla tua età? E per cosa poi! Senti, magari ne avessi 16! proprio non ti capisco..... E sì che in quel libro dicevano che... (si allontana parlando tra sè e sè)"

3- Genitori furiosi per un ritardo di 20 min. (voi avete fatto una corsa bestiale nonostante il crampo alla caviglia, siete tutti rossi e avete il fiatone.... ed è sottinteso che è la prima volta....)

"E no eh!!! Uno ti dà il dito e tu ti prendi il braccio!!!! Basta! Non esci più per 3 settimane. Capisci, è ritardo per motivi culturali! No! Sempre in giro a bighellonare con quei 4 fessi!

Ma cosa farete tutto il pomeriggio. Non ti ho visto toccare un libro in tutto il weekend (è la prima volta che vi incontrate in un momento che non sia di Buongiorno, Buonasera, prima di una loro uscita. Siete tornate per badare alla sorellina. Oppure siete stati tutto il fine settimana insieme in vacanza fuori città.....) Sai qual'è il tuo problema? Che hai 13 anni e vuoi fare le cose di quelli che ne hanno 16!!!! Fila in camera tua.

4- Madre convinta che non studiate (dopo tutto il pomeriggio che vi spaccate la schiena per la ricerca di Storia, e per Italiano, Matematica e Inglese, e lei è appena tornata dal lavoro):

“Allora? E' tutto a posto madama Dorè? E' tutto il giorno che guardi il muro! Ma quando ti decidi? Sei stata/o tutto il giorno collegata ad Internet. Che siti hai guardato?!!!!

E non finisce qui. Appena ti stacchi da Internet ti appiccichi alla cornetta. Basta! Da domani ti controllo il diario. Vedremo se davvero studi! (se ne va sbattendo la porta, e dopo tre secondi la sentite che si attacca al telefono per 2 ore con la sua migliore amica, sfogandosi di tutto quello che le avreste fatto. VOI!!!)

Vabbè. Questi 4 “casi” li ho usati per creare un esempio. Chiaramente li ho un tantino “gonfiati” ma sono basati su esperienza personale. Non credo che i vostri genitori siano ipocriti a tal punto da rimproverarvi con questi paradossi.

La cosa che li accomuna è la sensazione di sconforto che si prova sicuramente dopo averli vissuti, anche se solo con la fantasia. Almeno, questo è ciò che provo io. Ci sono anche dei sadici masochisti che possono trarre godimento o star bene dopo queste. Io personalmente rimango dell'opinione che non siamo abbastanza ascoltati. Il vero problema, è che noi, figli del benessere che tutti si sono

preoccupati di creare intorno a noi, non possiamo permetterci di essere annoiati. Fra corsi in palestra, sport, lezioni di strumento, ripetizioni di lingue, etc. (tra l'altro non proprio economici), la nostra giornata dovrebbe essere sufficientemente impegnativa. Così impegnativa da non poterci permettere di essere annoiati? Se le cose che facciamo non sono uno stimolo per noi, perchè dobbiamo continuare a seguire i borbottii dell' insegnante extra? Tutti gli adulti che leggeranno queste parole, mi daranno della cinica, dell'egoista e perchè no? Dell'ingrata! Con queste mie parole, voglio sottolineare,



non voglio fare allusioni a niente e a nessuno. Sto solo esprimendo dei pareri. Tutti danno per scontato, che avendo tutto, non ci serve niente. Ma magari, un pò d'affetto da parte dei nostri simili, non guasterebbe!!!

Le mie esperienze.....

Eccoci alla parte terminale di questa piccola inchiesta. Ciò che caratterizza ogni mio articolo. Le mie esperienze. Di solito scrivo solo articoli riguardanti situazioni che mi hanno toccato da vicino.

La depressione è una di queste. Sono stata male, malissimo. Male per il comportamento degli altri, per come sono andata in un compito in classe, o perchè credo di aver fatto, direttamente o indirettamente, del male a qualcuno. E allora mi butto giù. Sto male dentro, ma sto male

anche fisicamente. Rimetto cose mangiate a colazione per l'ansia-da-compito-in-classe. Svengo e subisco sbalzi di pressione allarmanti. Il mio medico di famiglia mi ha somministrato delle gocce omeopatiche. Sono sempre molto blande, ma se la mattina prima di un compito in classe non le prendo, allora sì che sto male. Quando sono depressa, penso che il mondo non abbia bisogno di me, inizio ad allontanarmi dagli amici, e mi chiudo a riccio. A volte sbotto con scenate isteriche, e dopo di queste mi sento ancora peggio. Peggio perchè tutti mi appaiono autori di un grande complotto per farmi del male, per farmi soffrire. E' come se mi sdoppiassi. Una Carolina sa perfettamente che sono sciocchezze (credo, eh, non ne sono davvero sicura...) e l'altra ribatte: “No, no! E' tutto vero!!!! Non vedi come ti ha trattata?!!!!”. Normalmente quest'ultima prende il sopravvento, e divento ostile, intrattabile..... Devo ammettere anche un mio grandissimo difetto: sono permalosa. Quando i miei compagni, a volte per scherzo a volte no, iniziano a sfottare, io sto male, credo a tutto, me la prendo, loro non capiscono e gli sfottò aumentano, perchè divento “la matta dalla coda di paglia”. Ma questa è un'altra storia. O meglio un altro articolo... Su questi schermi nel prossimo giornalino!!!! I miei consigli sono:

✓Non buttatevi giù!!!! Parlate, apritevi!!!!!!!!!!!!

✓Siate allegri, non cedete alla tentazione di voler morire. Sarebbe troppo comodo e facile. Ti va tutto male, in quel periodo, e per questo decidete di farla finita!!

✓Se iniziate a stare male, trovate un punto di sfogo, dallo specchio allo psicologo. Se ci andate non siete matti! Chi lo dice è solamente un M emerito cretino.

LA DEPRESSIONEEEEEE!!!!!!!!

Siate felici. In qualsiasi modo vi piaccia (salvo la droga, o il cibo. È una morte lenta quella del cibo. Prima di morire, vedete anche il vostro corpo che si gonfia, e che si gonfia.....)

Alla prossima.

Vacanze addio

Le vacanze

Dopo tre mesi di assoluto paradiso dobbiamo tornare a scuola... Abbiamo intervistato alcuni ragazzi di varie classi per sapere il loro parere su questo argomento.

Possiamo iniziare affermando che assolutamente nessuno è felice di ritornare a casa: questo perché?

La nostra ultima domanda è stata "Un'idea per la tua vacanza ideale?" la maggior parte della gente ha detto: "Un'isola deserta con gli amici!" E chi non la sogna!!?

Bianca & Beatrice
3b



Perché le vacanze sono un periodo di svago in cui ci sembra di vivere in un sogno: si conoscono nuovi amici ma senza mai perdere i contatti con quelli di scuola. Il mare è la meta favorita da noi ragazzi per divertirvi e riprenderci dal "trauma" che subiamo durante l'anno! Il mare perché, sinceramente, dopo un lungo e freddo inverno vogliamo il caldo della spiaggia, ricorrendo a mare, piscina e gelatoni rinfrescanti per le vampate di afa!

Molti di noi hanno avuto amori estivi a cui ripensano con nostalgia: bagnini con il fisico da mozzare il fiato, e per i maschietti la classica bellona da spiaggia abbronzata in bikini succinto! A confronto con gli incontri che si fanno in città, la vacanza è l'occasione giusta per rifarsi gli occhi!!

Quasi tutti preferiscono l'Italia all'estero perché si può comunicare meglio con la gente, ok allontanarsi dalla città, ma vogliamo tutti quanti sentirci un po' a casa...

Un tema sulle vacanze scritto da una ragazza di questa scuola:

TITOLO: Le vacanze sono finite: come sono state e come ti senti adesso.

Demetra 3b

Le vacanze... due mesi di assoluta tranquillità e di relax.

La mia vacanza è stata organizzata in Grecia, su un'isola paradisiaca all'inferno. I posti visitati erano stupendi ma il caldo era asfissiante, e per questo la giornata si trascorreva in acqua. Quello che ho visto quest'anno è la prova che la Grecia è davvero unica... Devo dire che è stata una vacanza speciale, quasi un film.

Ci sono stati incidenti

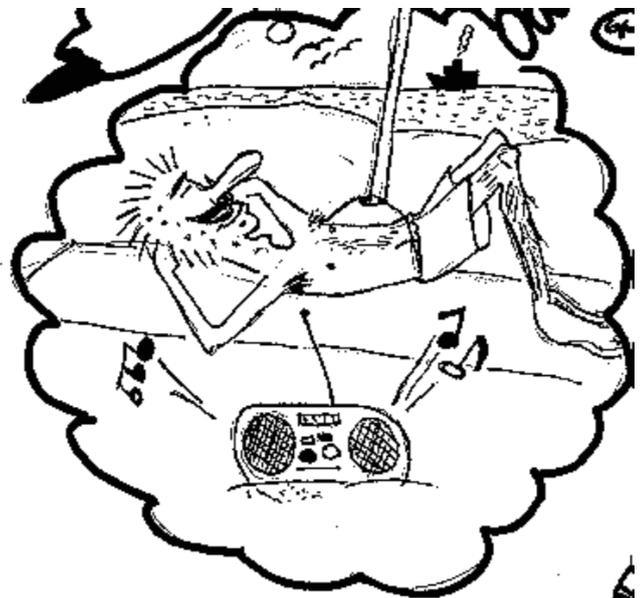
e le sorprese non sono mancate: abbiamo visto gli squali e i delfini, abbiamo giocato con le meduse giganti e, come ogni anno, abbiamo pescato e mangiato pesce ogni giorno, (non sapete quanto ho goduto i saltimbocca al mio ritorno!!). È strano scrivere quello che si è fatto, è un po' come rivivere quei momenti magici tante volte e tutto viene più semplice.

Le discussioni non sono mancate ma si è risolto tutto (comprese le litigate con Andrea, il fratello di una mia amica). Viaggi, immersioni, andate e ritorni, amici, animali... Tutto sembra un sogno.

Ma arriva il giorno di tornare e subito si ha la mancanza di tutto. Ora sono triste, di non poter più nuotare in quell'acqua stupenda, in quelle piscine naturali, mi mancano persino le spine di pesce in gola, il "tutti insieme" di ogni giorno... Ma sono anche felice di essere tornata, di scuola e non, anche di non avere più tutto quel pesce (così pieno delle odiate spine) e altri 1000 motivi!

La prima mattina appena tornata a Roma, aprendo gli occhi, ho sperato di essere nel mio letto greco, ma invece era tutto finito. Spero di tornare in quei posti dove ho vissuto momenti che, fino alla prossima estate, non dimenticherò tanto facilmente.

Se avessi potuto scegliere se rimanere in vacanza o tornare avrei scelto di tornare, solo otto mesi e si ricomincia, altri posti, altri amici, altre avventure e, ovvio, altri temi da raccontare.



La posta del cuore

*La posta del cuore è un aiuto per tutti gli adolescenti che hanno bisogno di consigli in campo di sentimenti in generale. E' un 'punto di ritrovo' dove potrai sfogarti e magari ricevere delle lettere!!! Non solo, potrete scrivere lettere firmate o anonime e mandarle oltre che a noi, per i vostri problemi, anche al vostro boyfriend preferito o alla ragazza cui tenete. Vi daremo consigli e suggerimenti sperando di risolvere i vostri problemi. Saranno pubblicate nel **Paiolo Ribollente** e le risposte verranno date da tutti i ragazzi della redazione.*

Ecco le prime lettere di questo mese:

Per Ottavia 3A

So che tanto non mi risponderai perchè ormai sarai impegnata con qualche altro ragazzo...

Ma sto qui a sentire una prof. che parla di cavolate io penso a te, non riesco a non pensarti perchè ormai sto in un TRIP dove ci siamo solo io e te e mi è partito questo trip dell' amore. Forse dovrei dire "basta mi ha lasciato" ma con te è come con l' eroina è un biglietto di sola andata non credo che ritornerò mai in me.ti...ti...ti...ti...ti voglio bene.

By anonimo

Per qualcuno della scuola

Ti amo, ti amo più di qualunque altra cosa, ti amo più della mia stessa vita, l' unica cosa che conta per me sei proprio TU !!!!

Con tanto cuore e tanto Amore, io sto qui ad spettarti da ORE!!!

By anonimo

Per Ludovica 2A

Ludovica sei attraente, hai due occhi stupendi e dei capelli lisci come la seta, hai delle mani delicate come le piume di un pulcino, in confronto Manuela Arcuri non è nessuno. Ti penso dalla mattina alla sera, tra miliardi e miliardi...di stelle sei quella che splende di più ai

miei occhi. Ti farò sapere chi sono dopo l'uscita del giornalino.

By anonimo

Per la 2B

Io mi trovo benissimo in questa classe i miei compagni sono simpatici e divertenti noi abbiamo già organizzato di andare a casa di Fiorucci. Questa classe è tra le migliori qui dentro, c'è molto animo combattivo. MI PIACE UN KASINO.

By anonimo

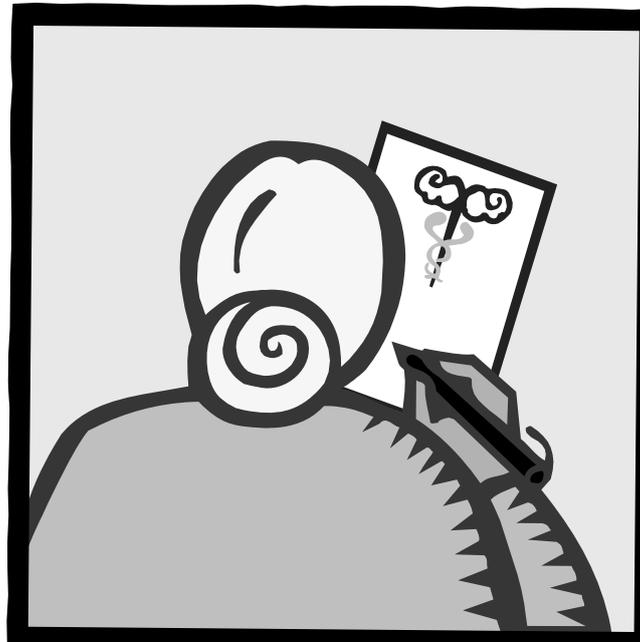
Per la 2B

Io mi trovo bene in questa classe i miei compagni sono molto simpatici, mi rispettano e anche io li rispetto, gli insegnanti sono buoni e bravi.

By anonimo

Da Gala 2B

A me piacciono due miei amici delle elementari però adesso ho già tre fidanzati



che per mia sfortuna abitano tutti e tre vicino a me; si chiamano: Simone, Gregorio, Lorenzo. Io nella mia classe, la 2B, ho un sacco di amici e di amiche con i quali mi diverto molto. I miei compagni per divertirsi si picchiano e scherzano in-

sieme. Ogni volta che vado a calcio vedo sempre il mio istruttore Simone e mi piace ogni giorno di più. Però sfortunatamente è dovuto partire. Io, prima che lui partisse, gli ho dato una lettera d'amore. Lui non mi ha ancora risposto...

By Gala

Adesso risponderemo ai vostri quesiti e ai vostri dubbi e cercheremo di aiutarvi:

-Vorremmo sapere come si fa a riconquistare un ragazzo che hai lasciato, e che non vuole più parlarti, anche se solo per un'amicizia?

La seconda domanda che vorremmo porvi è: come dire ad un ragazzo che non mi piace, senza però rovinare la nostra amicizia? Poi: come far accorgere ad un ragazzo che si sta mettendo con la persona sbagliata?

By anonime '90

Care anonime '90,

Per quanto riguarda la prima domanda, vi suggeriamo di chiarire il suo silenzio, anche se da quanto ci avete detto non intende rivolgervi la parola,. Innanzi tutto non dovete tormentarlo con biglietti e telefonate: provate invece ad organizzare incontri "casuali", anche davanti scuola, e provare ad avvicinarlo. Se questo non funziona, chiedete informazioni ad un suo amico. Se anche a ciò risulta menefreghista vuol dire che non tiene alla vostra amicizia e quindi non vi merita. Alla seconda domanda rispondiamo con facilità: ditegli semplicemente che è un buon amico e che tenete alla sua amicizia ma che preferite rimanere amici, detto in modo semplice e dolce. Se si offende, ancora una volta non vi merita.

Per l'ultima domanda diciamo: parlatene, parlatene e ancora parlatene (senza però offendere nessuno), spigategli le vostre idee e se non è stupido capirà che sta sba-

Continua in ultima pagina

**Il paiolo ribollente
Giornalino della Scuola
Media Statale
Sperimentale
"Giuseppe Mazzini"**

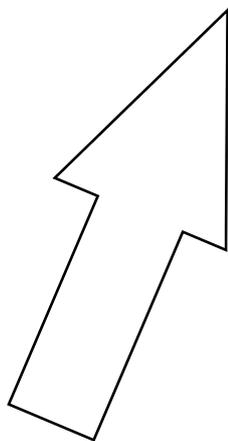
Via delle Carine, 2—00184 Roma
Tel. 064743873—fax 064746868
E-mail: giuseppemazzini@tin.it

Redazione:
Gli alunni della 3 B
Con l'aiuto degli alunni della 3 G

Coordinatore:
Prof. Enrico Castelli

Dirigente scolastico:
Prof. Giovanni Piccolo

Siamo su internet!
<http://utenti.romascuola.net/gmazzini>



Abbiamo voglia di scappare!

gliando, speriamo davvero che funzioni.

Una nostra amica ci chiede:

Come essere amica di una persona, senza essere troppo appiccicosa?

By anonima

Di sicuro devi cercare di non soffocarla e di non voler stare solo con lei ma anche con gli altri, confidarti e discutere di questo e di quello, in modo che lei ti riterrà un'amica come tutte le altre.

Demetra, Federica e Tiziana 3 B



Pioveva tanto, pioveva tanto,
veniva giù la pioggia
sembrava un pianto.
Poi, all'improvviso,
tutte le cose si sono capovolte.
Succede in questo mondo,
succede molte volte.
La pioggia andava perciò all'insù,
disordinata non piangeva,
rideva,
sembrava tante goccioline
di una sorgente.